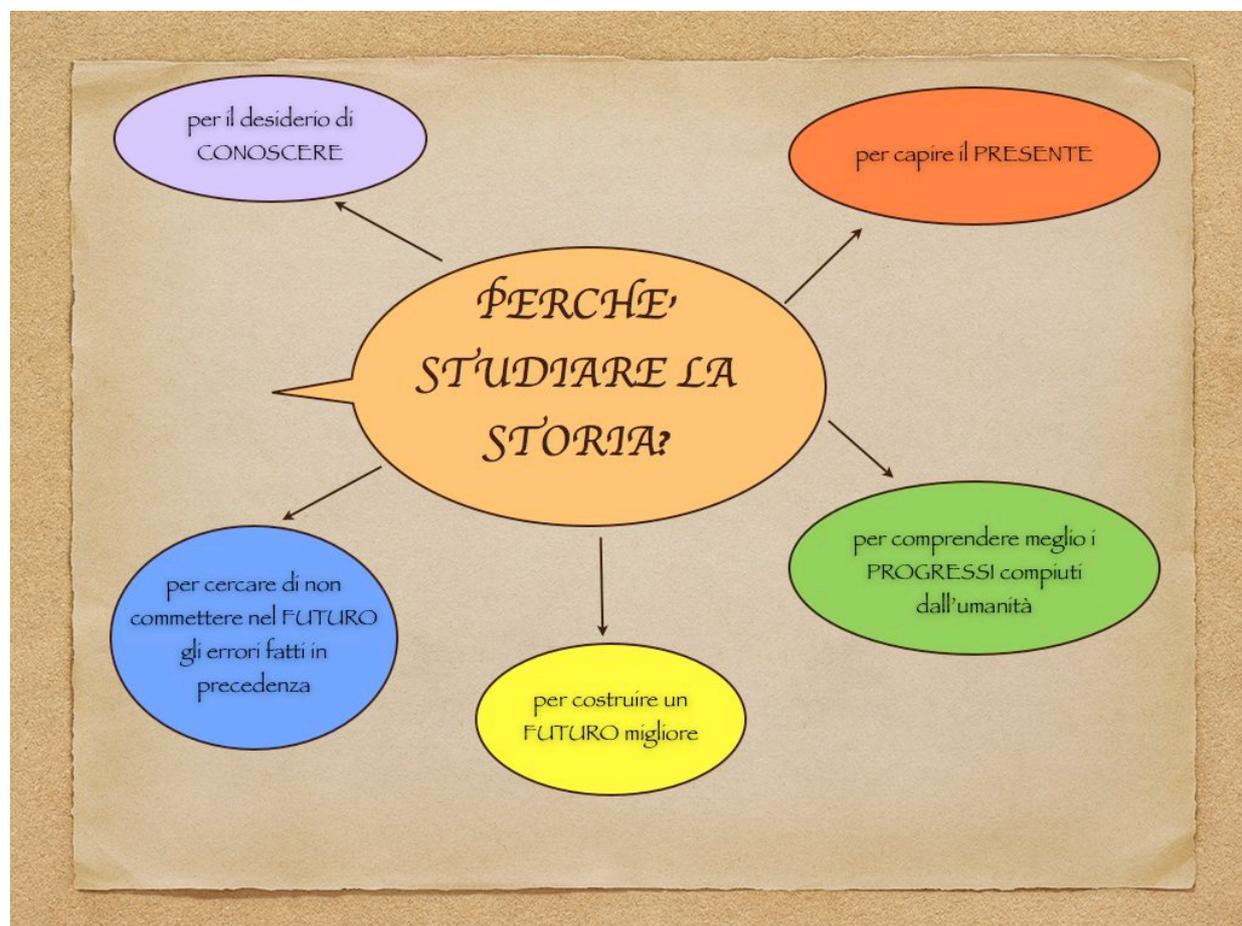


UNITA' 1

Introduzione allo studio della storia

Prima di cominciare *con lo studio della STORIA*, poniamoci alcune domande che saranno utili per affrontare meglio il nostro percorso.



PERCHE' STUDIARE LA STORIA

Polibio (uno storico del II sec. a.C.) scriveva che lo studio della storia è un'ottima formazione per un essere umano. Conoscere come vivevano gli uomini, quali scoperte abbiano compiuto nel corso dei secoli, come era organizzata la loro società ci aiuta a **capire meglio il presente**, a **comprendere meglio i progressi che l'umanità ha compiuto** e ci guida verso la **costruzione di un futuro migliore** cercando di **non ripetere gli errori fatti in precedenza**.

Ogni essere umano è costituito da ciò che ha vissuto, da quello che i suoi antenati hanno vissuto prima di lui, dal patrimonio della sua tradizione. Per capire meglio questo, potremmo fare l'esempio di un uomo colpito da amnesia che non ricordi più nulla del suo passato e per questo costretto a ricominciare a costruire i rapporti con le persone che lo circondano.



Polibio

Vivendo una situazione del genere, quest'uomo non sarebbe certo sereno e appagato dalla sua vita, perché gli mancherebbero le sue "radici". Senza la consapevolezza del passato noi tutti saremmo come quest'uomo.

Potremmo concludere, quindi, che la storia è *magistra vitae* ("maestra di vita" come dicevano i Latini) e il suo studio serve a renderci migliori.

(Per conoscere maggiori notizie su questo storico collegati con il sito <http://www.treccani.it/enciclopedia/polibio-di-megalopoli>)

CHE COSA E' LA STORIA E QUANDO COMINCIA

Il termine **STORIA** deriva dalla parola greca **ιστορία** (lat. *historia*) che significa "indagine", "ricerca" ed indica gli eventi e i fatti del passato sia di quello a noi lontano o lontanissimo sia di quello a noi vicino.

La storia comincia nel momento in cui si hanno notizie autentiche, contemporanee o

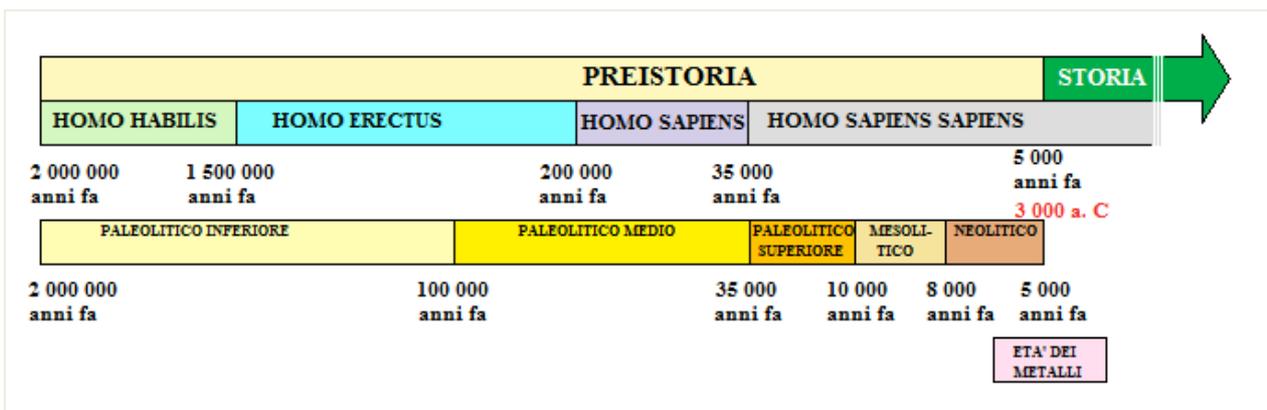
successive a determinati avvenimenti.

Questo significa che la storia inizia quando l'uomo inventa la SCRITTURA, cioè quando lascia tracce della sua vita su pietra, legno, papiro o altro materiale (circa 5000 anni fa).

Tutto quello che è successo **prima dell'invenzione della scrittura** è conosciuto con il termine **PREISTORIA**.

Da quanto detto, si deduce che possiamo conoscere solo una piccolissima parte della storia dell'uomo e che la parte di storia a noi più o meno nota è ben poca cosa rispetto a quanto potremmo conoscere.

Non tutti i "fatti e gli "eventi" del passato sono giunti sino a noi, ma solo quanto ci è stato trasmesso attraverso le limitate "tracce" lasciate dagli uomini.



C'E' DIFFERENZA TRA STORIA E LEGGENDA?

Potremmo definire la storia un interessante "viaggio" che ci porta a conoscere il passato.

Nel passato il confine tra storia e leggenda non era ben definito: spesso gli avvenimenti relativi a singoli popoli o a grandi personaggi potevano essere arricchiti con episodi nati dalla fantasia degli uomini che volevano rendere quei racconti più affascinanti. Per esempio si poteva collegare un popolo, una famiglia o un singolo uomo ad una divinità per nobilitarne l'origine.

Le leggende, quindi, sono racconti immaginari, frutto della fantasia dell'uomo, anche se a

volte possono prendere ispirazione da un fatto realmente accaduto.

I fatti e gli avvenimenti per essere considerati “storia” devono essere “veri”, cioè oggettivi, verificati e confermati da documenti (o fonti). E poiché la storia si basa su documenti non su racconti immaginari, può essere considerata una **scienza**.

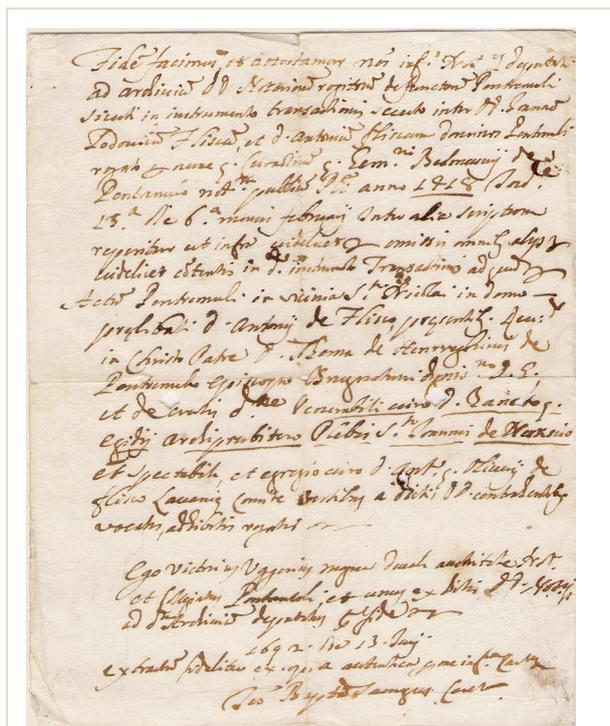
LE FONTI STORICHE

La conoscenza delle complesse vicende vissute dall'uomo è stata possibile attraverso lo studio e l'interpretazione delle **FONTI**, cioè di tutto ciò che resta del passato. Le fonti possono essere essenzialmente di due tipi: scritte e non scritte.

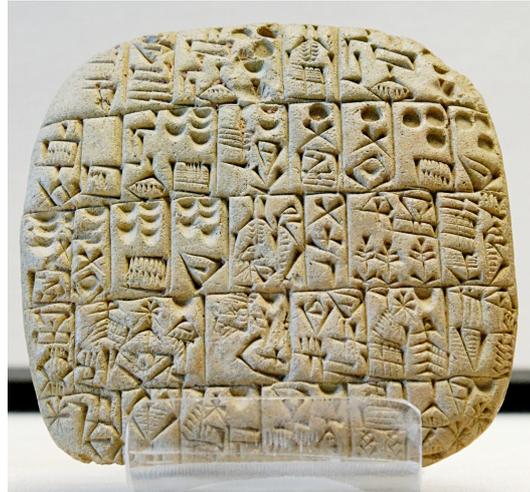
Le **FONTI SCRITTE** si basano sulla scrittura; richiedono un supporto che può essere di vario genere: carta, pergamena, tavoletta di argilla, ecc. Esempi di questo tipo di fonte sono: iscrizioni sulle tombe, cronache, registri parrocchiali, lettere, libri, certificati, diari, leggi, trattati. di pace, giornali.



Corriere della sera, 24 maggio 1915 (prima pagina) (foto tratta dal sito www.indire.it)



Nascio (Genova), Pagina manoscritta di un registro parrocchiale, 1692. (foto tratta dal sito www.valdaveto.net)



Muse del Louvre, *Tavoletta incisa con scrittura cuneiforme sumera* (2600 a.C. circa) (foto tratta da Wikipedia)

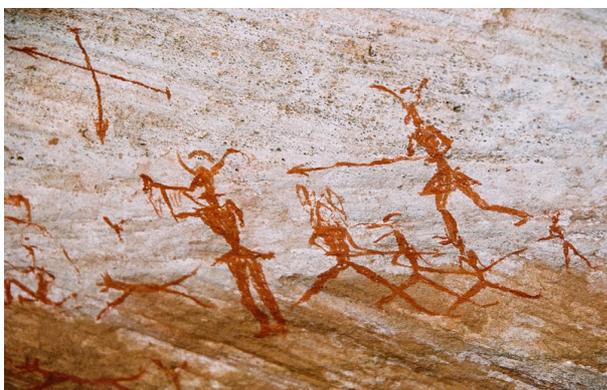
Sono **FONTI NON SCRITTE**:

- le **FONTI ORALI**.

Sono i racconti di eventi della storia trasmessi oralmente dai testimoni. Questo tipo di fonte non esiste per il passato più lontano. Sono fonti orali: i discorsi, le interviste, i racconti, i canti, ecc.

- le **FONTI VISIVE (o ICONOGRAFICHE)**.

Sono tutte le testimonianze che ci giungono attraverso le immagini. Esempi di questo tipo di fonte sono: le incisioni rupestri, gli affreschi medioevali, le fotografie.



Tadrart Acacus (Libia), *Pitture rupestri*.
(immagine tratta dal sito www.unesco.org)



Distruzione della Basilica di Sant'Ambrogio a Milano durante i bombardamenti della Seconda guerra mondiale. (foto tratta da Wikipedia)



Ambrogio Lorenzetti, *Allegoria ed effetti del Buon e del Cattivo governo*, affresco su parete, Palazzo pubblico di Siena, 1338-1339 (foto tratta da Wikipedia)

Tra queste in particolare le **FONTI AUDIOVISIVE** (trasmissioni televisive, video, documentari, cinema) hanno un ruolo centrale nella documentazione della cultura e della società "di massa" nel XIX-XX secolo.

- le **FONTI MATERIALI**. Sono oggetti o opere realizzate dall'uomo come edifici, strade, opere d'arte, manufatti in genere (utensili, gioielli, armi, monete, ecc.) ma anche scheletri e resti di animali e di vegetali. Questo tipo di fonte è utilizzato soprattutto per i periodi che non hanno lasciato tracce scritte.



Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto (Trento), *Maglia metallica*, XVI sec.
(foto tratta dal sito www.sedbeniculturali.it)



Milano, *Duomo*, XIV sec.
<http://it.wikipedia.org/wiki/File:Milano-duomodimilano01.jpg>



Moneta di argento raffigurante papa Giovanni XXIII, emessa nel 1963 (foto tratta dal sito www.lamoneta.it)

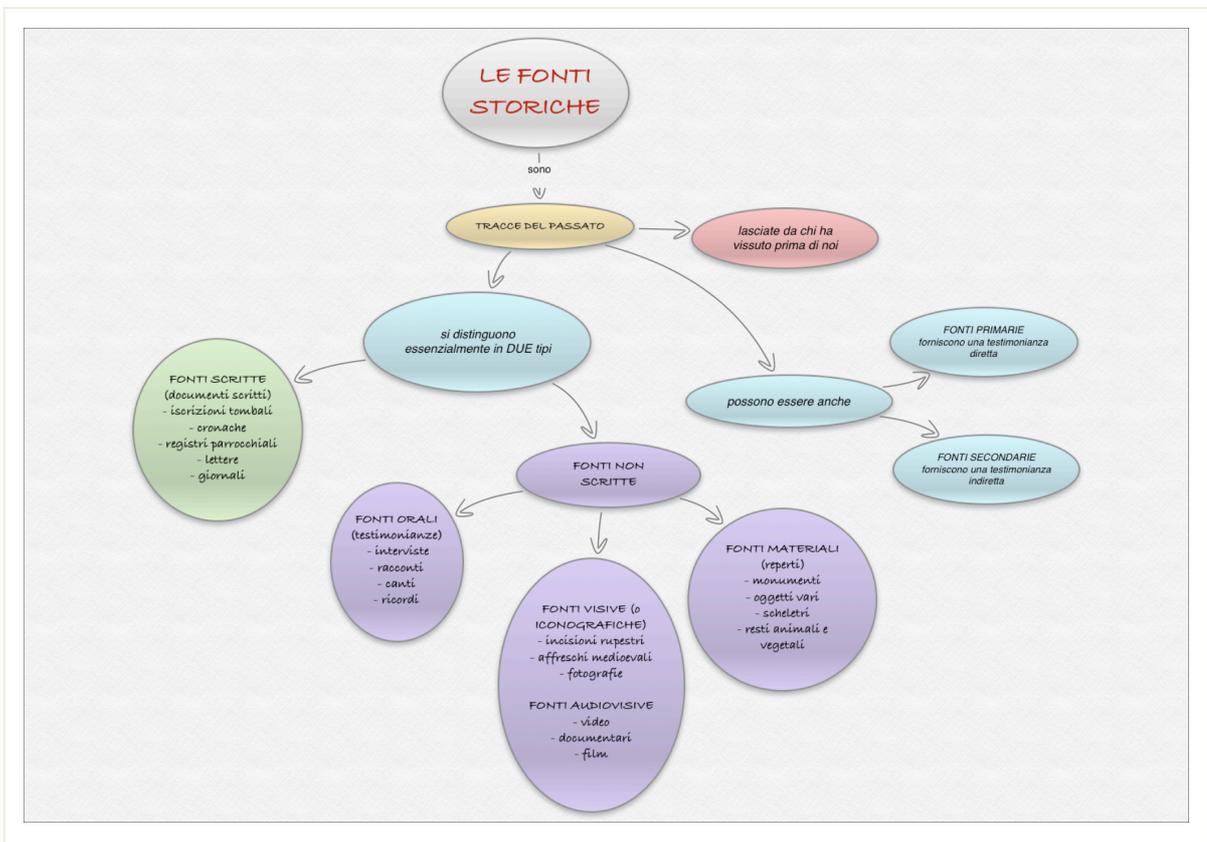


Grotta di Lamalunga (Altamura), Fossile di uno scheletro di *Homo neanderthalensis* soprannominato Uomo di Altamura, datazione incerta. (foto tratta dal sito <http://federazionepeleologicapugliese.wordpress.com>)

Le fonti, a loro volta, si distinguono in: **fonti primarie (o dirette)** e **fonti secondarie (o indirette)**.

Le **fonti primarie** sono quelle che forniscono una testimonianza diretta di un evento come, ad esempio, gli oggetti antichi che si rinvencono durante uno scavo archeologico.

Le **fonti secondarie**, invece, riportano una testimonianza indiretta di qualcuno che non ha partecipato personalmente all'evento, ma che riferisce ciò che ha sentito dire da persone presenti.



CHI E' LO STORICO?

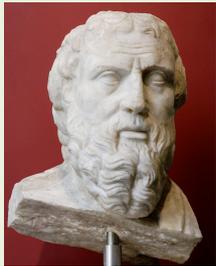
Lo **STORICO** è colui che cerca di ricostruire le vicende del passato. Il suo lavoro è simile a quello di un investigatore che deve indagare per ricostruire un delitto. Deve porsi delle domande e sapere che cosa cercare per raccogliere indizi di ogni tipo, ricostruire quello che è successo, formulare delle ipotesi e verificarle se gli è possibile.

La prima operazione che lo storico deve compiere è quella di **RICERCARE** e **RACCOGLIERE** i documenti, quindi dovrà **SELEZIONARE** quelli che sono utili alla sua ricerca e **SCARTARE** quelli che non sono pertinenti.

A questo punto dovrà **INTERROGARE** ed **INTERPRETARE** i documenti scelti per trarne delle informazioni. Infine potrà **SCRIVERE** il testo.

Lo storico, tuttavia, è disposto ad arricchire o a modificare la conclusione a cui è giunto, qualora vengano alla luce documenti nuovi che aggiungano ulteriori informazioni.

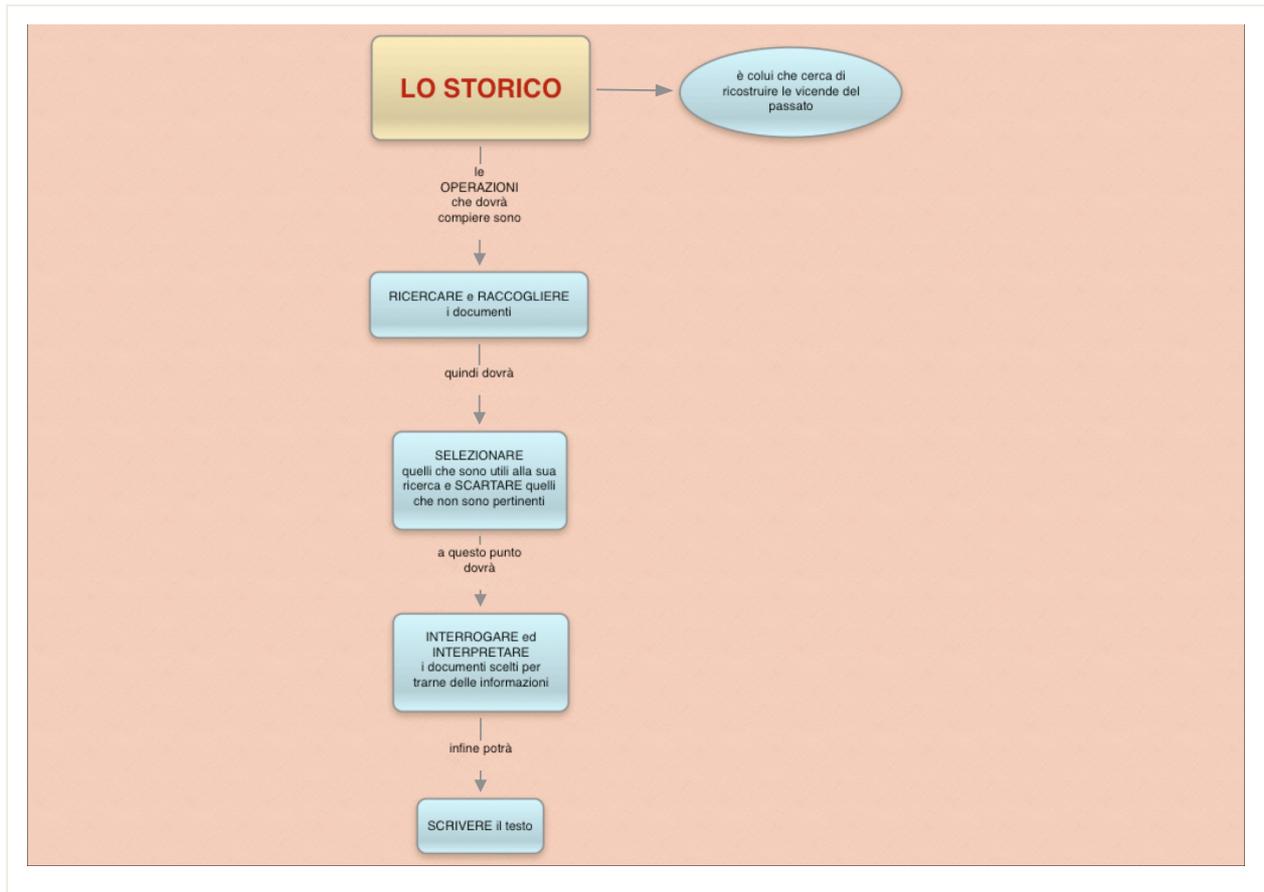
FOCUS ERODOTO: IL PADRE DELLA STORIA



Erodoto (Alicarnasso, 484 a.C.-Thuri, 425 a.C.) fu uno storico greco antico famoso per aver descritto paesi e persone da lui conosciute in numerosi viaggi. In particolare ha scritto a riguardo dell'invasione persiana in Grecia nell'opera *Storie*. Nella sua opera cerca di individuare le cause che hanno portato alla guerra fra le poleis unite della Grecia e l'Impero persiano ponendosi in una prospettiva storica, utilizzando l'inchiesta e diffidando degli incerti resoconti dei suoi predecessori.

Di poco a lui successivo fu **Tucidide** (Atene, 460 a.C.- 395 a.C. ca). La sua opera *Guerra del Peloponneso* è un accurato resoconto sulla grande guerra tra Atene e Sparta (431 - 404 a.C.).

E' considerato - in termini di modernità - uno dei maggiori modelli narrativi dell'antichità, sicuramente uno dei primi esempi di analisi degli eventi storici secondo il metro della natura umana, con l'esclusione, quindi, dell'intervento di ogni divinità.



COME LEGGERE UN DOCUMENTO STORICO

Il metodo che dovrai seguire per analizzare un documento (sia materiale sia scritto) può essere sintetizzato in due fasi distinte:

Fase 1. Comprendere il documento.

- Se si tratta di un documento materiale o figurato, osservalo con calma; se si tratta di un documento scritto, leggilo con attenzione servendoti del vocabolario per comprendere il significato delle parole più difficili.

Fase 2. Inquadrare il documento rispondendo alle seguenti domande:

- **Chi?** Chi è l'autore (un pittore, un amanuense, un re, uno storico antico, ecc.)
- **A chi?** A chi era destinato il documento: la persona, il pubblico, la classe sociale alla quale l'autore ha rivolto il messaggio.
- **Che cosa?** Di quale tipo di documento si tratta (una moneta, una lettera, una pagina di giornale, ecc.)
- **Dove?** In quale luogo è stato prodotto il documento.
- **Quando?** Quale data possiamo attribuire al documento

CHE COSA SONO LE SCIENZE AUSILIARIE DELLA STORIA?

La storia è come un grande *puzzle* formato da tante tessere. Quando lo storico trova una traccia (un documento) interessante cerca di trovare nuovi elementi che possano essergli utili per costruire un quadro completo dell'evento che sta studiando. In alcuni casi utilizzerà altre **scienze**, che sono dette **ausiliarie** (dal latino *auxilium*, aiuto) proprio perché aiutano lo storico a compiere la sua indagine.

Le principali scienze ausiliarie della storia sono:

- l'**antropologia** studia l'essere umano sotto diversi punti di vista: naturale, sociale, culturale;
- l'**archeologia** che si occupa di ricostruire le civiltà e le culture antiche attraverso la raccolta, la documentazione e lo studio delle tracce materiali che hanno lasciato;
- la **demografia** studia la popolazione umana dal punto di vista quantitativo;
- la **diplomatica**: è la disciplina che comprende i concetti, le tecniche e le procedure per giudicare l'autenticità o meno di un documento;
- l'**epigrafia** che si occupa di tutto ciò che è stato inciso su materiale durevole (pietra, metallo, argilla, ecc.);
- la **geografia** è la descrizione della Terra, dei suoi paesaggi;
- la **geologia** studia la composizione, la struttura e l'evoluzione della crosta terrestre;
- la **numismatica** è lo studio scientifico delle monete e della loro storia;
- la **paleografia** è la disciplina che studia la storia della scrittura, specialmente manoscritta;
- la **paleontologia** classifica i fossili animali e vegetali;
- la **sociologia** analizza i diversi aspetti che caratterizzano la società.

“LA STORIA SIAMO NOI”

Così come l’umanità ha la sua grande storia, ognuno di noi ha la sua **piccola storia personale**. Essa comprende tutti gli avvenimenti, grandi e piccoli, della nostra vita.

Questa attività ha lo scopo di far ricostruire a ciascun ragazzo la sua “storia personale” attraverso la ricerca, la selezione e l’interpretazione di documenti utili a conoscere il proprio passato, così come farebbe uno storico.

OPERAZIONI DA COMPIERE:

- Ricercare le fonti (documenti) di vario tipo: fonti orali (come interviste e/o racconti di genitori, fratelli o sorelle maggiori, nonni, zii, video, registrazioni), fonti iconografiche (fotografie, disegni, ecc.), fonti scritte (certificati, biglietto d’annuncio della nascita, pagelle scolastiche, pagine di diario o di quaderni), fonti materiali (vestitini, oggetti dell’infanzia, giocattoli, ricordi in genere).
- Selezionare le fonti (documenti) più significative.
- Interrogare i documenti e trarre delle informazioni
- Riordinare le fonti (documenti) secondo la linea del tempo personale;
- Raccontare la propria storia attraverso un elaborato (preferibilmente multimediale).

SI LAVORA UN PO'

ESERCITIAMOCI A LEGGERE UN DOCUMENTO STORICO

DOCUMENTO 1

Dopo aver osservato la fotografia e servendoti della didascalia rispondi alle domande utili all'analisi di un documento.

Questa è la fotografia dell'Arco di Tito, uno dei tanti archi di trionfo costruiti in occasione delle vittorie in guerra degli imperatori e dei generali dell'antica Roma.

Quando tornavano a Roma dopo le guerre gli imperatori, seguiti dal loro esercito, dai prigionieri catturati in guerra e da tante ricchezze che avevano portato via ai popoli vinti, passavano sotto l'arco festeggiati dalla gente e portati in trionfo per la loro vittoria.

Questo Arco venne costruito in memoria dell'imperatore Tito dopo la sua morte, nell'81 d.C.

CHI?

A CHI?

CHE COSA?

DOVE?

QUANDO?



<http://it.wikipedia.org/wiki/File:Rome-ArcheTitus.jpg>

DOCUMENTO 2

Dopo aver letto attentamente il documento rispondi alle domande della tabella utili all'analisi di un documento .

AUTORE: imperatore Ludovico il Germanico

TIPOLOGIA: decreto imperiale

DATAZIONE: 827 (IX SECOLO)

Noi ordiniamo, secondo la legge di Dio e secondo ciò che ha comandato nostro padre nei suoi editti, che nessun lavoro servile debba essere fatto di domenica, né gli uomini debbano seguire i loro lavori agricoli, curare le vigne, arare i campi, mietere il grano e falciare il fieno, alzare staccionate o cintare i boschi, tagliare alberi, o lavorare nelle cave; né debbano lavorare nell'orto, né inseguire preda [...]. Le donne non dovranno fare il lavoro di tessitura, né tagliare abiti, né cucirli con l'ago, né cardare la lana, né lavare abiti in pubblico, né tosare le pecore: così che ci sia riposo nel giorno del Signore. Ma vadano insieme in ogni parte alla messa in Chiesa e lodino Dio per tutte le cose buone che Egli fece per noi in quel giorno.

E. Power, *Vita nel Medioevo*, Einaudi

CHI?

A CHI?

CHE COSA?

DOVE?

QUANDO?

Indica la risposta corretta

- A quale tipo di fonte appartiene il racconto della guerra fatto da un'anziana?
 - fonte scritta
 - fonte materiale

- fonte visiva
- fonte orale

- A quale tipo di fonte appartiene il Colosseo?

- fonte scritta
- fonte materiale
- fonte visiva
- fonte orale



Rispondi alle seguenti domande.

1. Perché è importante studiare la storia?
2. Che cosa significa il termine storia?
3. Quando comincia la storia?
4. Che cosa è la preistoria?
5. Secondo te la storia è una scienza o un prodotto della fantasia? Perché?
6. Che cosa è un documento per uno storico?
7. Quanti tipi di fonti abbiamo? Quali sono?
8. Quali sono le azioni principali dello storico?
9. A che cosa servono le scienze ausiliarie della storia? Ti ricordi il nome di qualcuna di esse?

Indica a quale tipo di fonte appartiene ogni voce dell'elenco

- Il tuo certificato di battesimo
- La Costituzione della Repubblica italiana

- Il telegiornale sulla guerra in Afghanistan
- Un fossile di cavallo
- La nonna che racconta di quando era adolescente

Clicca sul link per avere più informazioni su:

Erodoto

<http://www.treccani.it/enciclopedia/erodoto/>